

l'Unità

RISULTATI	
BRESCIA-LECCE	0-0
CESENA-ATALANTA	0-0
CREMONESE-REGGIANA	0-2
F. ANDRIA-MONZA	0-0
GENOA-TORINO	1-0
LUCCHESI-PESCARA	2-0
REGGIANA-RAVENNA	3-0
TERNANA-CHIEVO	0-2
TREVISO-NAPOLI	1-1
VERONA-COSENZA	1-1

PROSSIMO TURNO	
(21/03/99)	
ATALANTA-BRESCIA	
CHIEVO-F. ANDRIA	
COSENZA-GENOA	
LECCE-CREMONESE	
MONZA-REGGIANA	
NAPOLI-TERNANA	
PESCARA-CESENA	
RAVENNA-VERONA	
REGGIANA-TREVISO	
TORINO-LUCCHESI	

SQUADRE	Punti		Partite					Reti	
	In casa	Fuori	Giocate	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	
VERONA	51	33	18	26	14	9	3	44	20
TREVISO	48	30	18	26	12	12	2	40	24
TORINO	47	29	18	26	14	5	7	39	21
LECCE	43	26	17	26	12	7	7	30	22
ATALANTA	41	26	15	26	10	11	5	29	19
BRESCIA	41	24	17	26	10	11	5	28	19
REGGIANA	41	26	15	26	10	11	5	29	21
PESCARA	39	22	17	26	11	6	9	35	32
RAVENNA	39	26	13	26	10	9	7	33	33
NAPOLI	38	21	17	26	9	11	6	26	22
GENOA	33	27	6	26	9	6	11	36	36
CHIEVO	32	16	16	26	8	8	10	24	31
MONZA	30	14	16	26	7	9	10	21	27
COSENZA	28	16	12	26	7	7	12	26	36
CESENA	27	20	7	26	6	9	11	21	28
TERNANA	25	18	7	26	4	13	9	22	36
F. ANDRIA	25	19	6	26	6	7	13	17	32
LUCCHESI	24	17	7	26	5	9	12	21	27
REGGIANA	22	16	6	26	4	10	12	25	34
CREMONESE	17	14	3	26	3	8	15	24	50

IN BREVE

Aletica, Cinque Mulini

È sempre dominio africano. Ma dopo anni di successi etiopi-keniani, è il Marocco con Salah Hissou a vincere la Cinque Mulini, classica internazionale di corsa campestre, disputata ieri su un terreno secco, in una giornata di sole. Hissou è stato l'autentico dominatore, mentre l'Europa si è riscattata fra le donne con la svizzera Anita Weyermann protagonista della gara femminile, dove ha respinto l'unica vera insidia, quella della keniana Okayo.

15-9, 16-14; Tnt Cuneo-Sira Falconara 3-0 (15-7, 15-7, 16-14); Casa Modena-Conad Ferrara 3-0 (15-6, 15-8, 15-6).

Rugby, Rds e Benetton ok

Questi risultati della terza giornata della «poule-scudetto» del campionato di serie A1: Femi Cz Rovigo-Parma 41-17; Fly Flot Calvisano-Benetton Treviso 30-33; Rds Roma Olimpico-Simac Padova 24-14. Classifica: Benetton e Rds Roma 6; Simac, Fly Flot e Femi Cz 2; Parma 0.

Nuoto, Assoluti a Genova

Lorenzo Vismara si è aggiudicato, ieri, anche i 100 stile maschili confermando che dopo l'operazione subita qualche tempo fa è ritornato sui livelli ottimi. Buona la prova di Federica Barsanti che, nei 200 dorso, si è aggiudicata il suo primo titolo italiano. Con la vittoria nei 200 metri il 3° posto nei 100, Rosolino ha con-

fermato di essere l'azzurro più in forma del momento. En plein di Merisi che, dopo essersi giudicato a 200 dorso, è riuscito a salire sul gradino più alto del podio anche nei 100 metri.

La Fit apre ai giocatori

La Fit apre ai giocatori sulla ormai famosa «Carta dei diritti e dei doveri» che è rivolta agli atleti di interesse nazionale. Il consiglio della Federazione italiana di tennis, riunito a Roma, si è detto disponibile a una certa flessibilità sul documento. «Dobbiamo cercare di arrivare alla convocabilità dei giocatori e siamo quindi disposti a qualche flessibilità pur sostenendo il nostro documento», ha detto il presidente federale Ricci Bitti, nel suo intervento, ipotizzando un incontro con i giocatori in settimana «per passare i rapporti alla vigilia del match di Coppa Davis contro la Svizzera, a Neuchâtel».

Il gruppo sbaglia la strada

Tirreno-Adriatico: errore degli inseguitori. Bartoli leader

TERAMO Succede anche questo, che si perda la strada giusta e, invece di lottare per la vittoria, si finisca in aperta campagna. Così, un errore banale, dettato dalla foga dell'inseguimento, ha portato un gruppo di una trentina di corridori fuori tracciato e la classifica della trentaquattresima edizione della Tirreno-Adriatico ha cambiato completamente faccia. La clamorosa svista è arrivata ad una quarantina di chilometri dall'arrivo, subito dopo il secondo traguardo volante di Pagliaroli. In quel momento, Bartoli, Jalabert, Garzelli e Rebellin sono in fuga e, dietro, il gruppo di Vainsteins, Petitto, Bettini, Filippo Casagrande, Donati sta tirando in discesa per rientrare sui primi: hanno una quarantina di secondi di ritardo.

si scopre che sul bivio c'è tanto di cartello che indica il tracciato, quindi non c'è niente da fare. Per fortuna quando Vainsteins sbaglia strada, Bartoli ha già conquistato la maglia di leader. In realtà, ieri, il capitano della Mapei, alla Tirenno-Adriatico, sta facendo il bello e il cattivo tempo: sabato aveva regalato la vittoria di tappa al fido Bettini, ieri si è preso tranquillamente la maglia di leader della classifica generale. C'è rammarico per Petitto e Casagrande che invece, per quell'errore, hanno detto addio alla possibilità di lottare per la vittoria finale. All'arrivo giungono con quasi venti minuti di ritardo. La quinta tappa della Tirreno-Adriatico (da Taglieta a Torricella Sicura, di 198 chilometri) viene vinta dall' spagnolo Igor Gonzalez, della Vitalicio Seguros, per distacco. Bartoli comincia ad allungare il passo. Come previsto da tutti.

Improvvisamente del gruppo degli inseguitori si perdono le tracce. Ad un bivio, su una curva che piega a sinistra, il gruppo della maglia giallorossa tira dritto. Il percorso è regolarmente tracciato, la freccia che indica la direzione di gara è evidente, ma la bra-mosia del recupero offusca la vista degli inseguitori. «Ci siamo ritrovati a comprare le uova», ha detto poi Paolo Bettini a fine corsa, facendo intendere di essere finito in mezzo alla campagna. «Per colpa di un paio di corridori che non hanno visto il cartello abbiamo tirato dritto», ha spiegato Filippo Casagrande, uomo di classifica prima dell'errore. All'arrivo, nero in faccia, per la rabbia e la delusione, Roman Vainsteins.

Quest'ordine d'arrivo della quinta tappa: 1) Igor Gonzalez (Spa-Vitalicio Seguros) in 4h57'34" alla media oraria di 40,529, abbuono 5". 2) Michele Bartoli (Ita) a 10" abbuono 7". 3) Davide Rebellin (Ita) st abbuono 1". 4) Stefano Garzelli (Ita) st abbuono 1". 5) Laurent Jalabert (Fra) 17". 6) Alessandro Specialetti 21". 7) Christopher Jenner 3'51". 8) Massimiliano Napolitano 3'52". 9) Vladimir Duma st. 22) Andrea Tafi 4'01".

I dirigenti della Vini Caldirola, squadra dell'ex leader della corsa, si sono detti pronti a presentare ricorso per chiedere la neutralizzazione della corsa. Ma tutto, in seguito, è rientrato. D'altronde il regolamento parla chiaro: il corridore deve conoscere il percorso della tappa. E poi

Classifica generale: 1) Michele Bartoli (Mapei) in 23h29'17" alla media di 39,248. 2) Davide Rebellin a 9". 3) Stefano Garzelli 12". 4) Laurent Jalabert 19". 5) Igor Gonzalez 28". 6) Alessandro Specialetti 1'54". 7) Bo Hamburger 3'55". 8) Christopher Jenner (Nze) 4'24". 9) Alain Turicchia 4'25". 10) Andres Klier st. 12) Oskar Camezind st. 30) Romans Vainsteins 19'25".

BOXE FARSA



Mondiale dei pesi massimi

Holyfield-Lewis tra i fischi
Il britannico: «Ho vinto»
Ma per i giudici è pareggio

Si è concluso con un pareggio inedito per entrambi ma tra i fischi e le urla del pubblico e degli stessi addetti ai lavori l'attentissimo match tra Evander Holyfield e Lennox Lewis per l'unificazione del titolo mondiale dei pesi massimi. Il 36enne Holyfield, più anziano e meno statuario rispetto al rivale, mal è apparso in grado di imporre la sua esperienza e praticamente è stato salvato dai giudici che non hanno riconosciuto la superiorità del britannico: tranne uno, il sudaficano Stanley Christodoulou che lo ha peraltro dato in vantaggio di

un margine assai ristretto, 116-113. Quanto agli altri, il pur inglese Larry O'Connell ha «visto» i due pugili appaiati 115-115, mentre la statunitense Jean Williams ha addirittura preferito Holyfield 115-113. Le corone mondiali dei massimi, versioni sia Wba sia Ibf per il giustiziere di Mike Tyson e Wbc per il 33enne Lewis, sono così rimaste sul capo dei rispettivi detentori. Quando però il verdetto è risuonato nel Madison Square Garden di New York, quasi tutti i 21.284 spettatori (circa cinquemila dei quali giunti dalla Gran Bretagna per sostenere il loro beniamino) sono esplosi in un ruggito di rabbia e delusione. Lewis, che aveva salutato l'ultimo giorno levando le braccia al cielo in segno di vittoria, è stato persino troppo calmo: se n'è andato senza rivolgere la parola a nessuno. Poi però ha dichiarato che il titolo di campione dei massimi assoluto spettava a lui e ha denunciato di essere stato «derubato».

SCI AZZURRO, IN ARRIVO UN SUPERMANAGER

L'addio di Deborah chiude un'era Tutta da ricostruire la Nazionale

SIERRA NEVADA (Spagna) La coppa del mondo per l'Italia si è chiusa con l'addio di Deborah Compagnoni. Senza di lei e senza Alberto Tomba per lo sci italiano si è davvero chiusa un'epoca. I risultati di questa stagione - con Deborah in crisi, due sole vittorie con Ghedina e Holzer in libera e gigante e qualche piazzamento, nemmeno un bronzo ai mondiali di Vail - dicono con chiarezza che è arrivata l'ora della ricostruzione. È un problema che - di fronte allo strapotere tecnico e muscolare di Austria e Norvegia - hanno anche altri paesi con illustri tradizioni nello sci come Svizzera e Germania. In Fisi la parola d'ordine è quella di puntare sui giovani e ristrutturare lo sci alpino affidandolo ad un supermanager. Il consiglio federale ha già cominciato a studiare il secondo problema rinviando però

tutto ad una riunione del 27 marzo. In federazione è aperta però la campagna elettorale che nella primavera del prossimo anno rinnoverà le cariche. Per quanto riguarda i giovani, in campo maschile l'unica novità è Giorgio Rocca. Ha 23 anni, talento e testa per diventare un buon campione. Nelle discipline veloci - ritirati Perathoner e Runggaldier - resta in realtà solo Ghedina che non è certo un giovane virgulto. In campo femminile, almeno rispetto all'età, le cose vanno meglio: Isi Kostner ha solo 23 anni, ci sono Karen Putzer, Nicole Gius e la fresca campionessa mondiale juniores di gigante Denise Karbon che sono ragazze. Ma a sollevare giovani talenti non è facile. In discesa, ad esempio, è difficile trovare piste per allenarsi e genitori pronti a vedere i figli rischiare troppo.

Basket, Bologna è in affanno la salvano Myers e Nesterovic

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA Un'ora e venti densa e combattuta, dieci minuti di dominio Teamsystem. Senza più storia. In tv sono andati questi ultimi, a conferma di un rapporto col basket talmente accidentato da auspicare un divorzio: perché Raidue possa ricercare l'audience attraverso i mezzi che preferisce, perché l'audience che c'è già (il milione circa di amanti della pallacanestro) non si senta una riserva indiana costantemente a rischio. Il match teleintravisto ha confermato la Teamsystem come seconda forza del campionato, in attesa che i bolognesi cerchino contro Varese - domenica prossima - il buon match di Karmishovas (16), ancora superiore al suo predecessore: Timinskas (7). I roosters hanno retto il passo travolgendo Rimini con 31 punti

passo dalla salvezza. Ma poi s'è acceso Myers, per tre quarti di gara a digiuno. E con tre bombe sulla penultima curva, a 8' dalla fine, ha aperto il vallo definitivo che si sarebbe allargato a dismisura nell'ultimo rettilineo. Chiudendo con 19 punti, il midollo del parziale di 25-4 che ha chiuso il match. La Sdag di Clani, reduce da tre vittorie in fila, era arrivata a metà ripresa sopra di tre punti: 46-43, trascinata da un Bazarevic (21 punti, 9/13) immaricabile per gli avversari. Grazie al signore dell'est, a Mian (14), all'assenza di Mulaomerovic tra i biancoblu, Gorizia sembrava un passo dalla grande impresa. Ma alla fiammata di Myers la Fortitudo ha saputo unire la serietà di Fucica (19) e il buon match di Karmishovas (16), ancora superiore al suo predecessore: Timinskas (7).

di Mrcic, mentre Treviso ha sbancato Roma dopo due supplementari con 21 punti di Williams e 20 di Rebraca. Ancora in affanno la Kinder che - senza Danilovic e Rigaudau - ha dovuto aspettare un tap-in di Nesterovic a fil di sirena per piegare Siena. A 11' dalla fine i toscani ancora comandavano di 3, prima di una tripla di Sconchinni (20). Per Abbio 24 punti.

LU. BO.
Basket, A1 24ª giornata
Sony Mi-Muller Vr 80-85, Roosters Va-Pepsi Rn 78-53, Polti Cantù-Mabo Pt 68-67, Zucchetti Re-Termal Imola 93-72, Kinder Bm-Ducato Si 90-88, Pompea Rm-Benetton Tv 90-92 (d2ts), Sdag Go-Teamsystem Bo 58-75.

Classifica
Varese 42, Teamsystem 40, Benetton e Kinder 36, Pompea 26, Sony 24, Polti, Zucchetti, Termal, Muller e Pepsi 17, Ducato 16, Sdag 14, Mabo 12.

LA SERIE C

SERIE C/1 GIRONE A	SERIE C/1 GIRONE B
PROSSIMO TURNO: Alzano V.-Como Brescia-Siena Carpi-Cittadella Lecco-Arezzo Livorno-Carrarese Montevarchi-Lumezzane Padova-Modena Pistoiese-Spal Saronno-Varese	PROSSIMO TURNO: Ascoli-Ancona Ati. Catania-Nocerina Avellino-Battipagliese Giulianova-Foggia Gualdo-C. di Sangro Juve Stabia-Fermana Lodigiani-Acirole Palermo-Marsala Savoia-Crotone
CLASSIFICA: Alzano V. 46; Pistoiese 44; Como 43; Spal 40; Modena 39; Livorno 36; Carrarese 34; Cittadella e Montevarchi 32; Arezzo e Brescia 31; Lumezzane 30; Padova, Saronno e Varese 28; Lecco 25; Siena 22; Carpi 10.	CLASSIFICA: Palermo 46; Juve Stabia 44; Fermana, Savoia 37; Nocerina 36; Crotone, C. di Sangro 35; Lodigiani 34; Ancona 33; Giulianova e A. Catania 32; Avellino e Ascoli 31; Gualdo, Battipagliese 28; Marsala, Acirole 26; Foggia 25.
SERIE C/2 GIRONE A: Alessandria-P. Vercelli 1-0; Biellese-Cremapergo 1-0; Fiorenzuola-Mantova 2-1; Novara-Albinoleffe 1-2; Pisa-Patria (oggi); Prato-Borgosesia 4-2; P. Sesto-Spezia 0-0; Sanremese-Voghera 2-1; Viareggio-Pontedera 1-1.	SERIE C/2 GIRONE B: Lugoviterbese 0-1; Faenza-Sassuolo 0-0; Giorgione-San Donà 2-1; Gubbio-Mestre 2-1; Maceratese-C.S. Pietro 1-0; Torres-Teramo 0-0; Trento-Rimini 1-1; Triestina-Tempio 1-0; Vis Pesaro-Fano 1-0.
CLASSIFICA: Pisa 58; P. Vercelli, Mantova 43; Fiorenzuola 42; Prato 41; Spezia 40; Viareggio, Alessandria 38; Albinoleffe 38; Biellese 35; Sanremese, P. Sesto 33; P. Patria, Novara 28; Voghera, Pontedera 25; Borgosesia 19; Cremapergo 15.	CLASSIFICA: Viterbese 53; San Donà 45; Vis Pesaro, Triestina 44; Torres 40; Gubbio 40; Rimini 39; Sassuolo, Teramo, Giorgione, Mestre 33; Faenza 32; Maceratese 31; C.S. Pietro, B. Lugo 26; Tempio 24; Trento 19; Fano 14.
SERIE C/2 GIRONE C: Casarano-Sora 0-2; Catania-Giugliano 3-1; Catanzaro-L'Aquila 3-0; Chieti-Tricase 0-0; Frosinone-Benevento 1-1; Juve Terranova-Astrea 2-1; Nardò-Cavese 1-2; Trapani-Messina 0-0; Turris-Castrovillari 2-0.	CLASSIFICA: Catania 45; Messina 44; Catanzaro 43; Benevento, Turris 42; Sora, Cavese 38; Castrovillari 36; Juve Terranova, L'Aquila 34; Giugliano 33; Frosinone 32; Chieti, Trapani 31; Tricase 30; Nardò 27; Casarano 22; Astrea 12.

